

CRONACA DEL CONGRESSO

Nella confortevole cornice di Roma Frattocchie si è tenuto da venerdì 19 a domenica 21 febbraio l'8° Congresso Nazionale "SUNAS: il futuro che vogliamo. Le strategie del sindacato professionale" a cui hanno preso parte circa una ottantina di colleghi, tra delegati ed ospiti, provenienti dalle diverse realtà regionali. L'Ufficio di Presidenza è stato costituito da Giovanna Parravicini (Lombardia), Luisa Comitino (Basilicata) e Rita Floridia (Sicilia) che, nei tre giorni dei lavori, si sono alternate nella conduzione e nella verbalizzazione, seguendo le linee stabilite dal Regolamento congressuale approvato all'unanimità nella prima giornata ed avvalendosi, per quanto occorrente, del supporto della Commissione Verifica Poteri (Panico, Giribaldi e Panizzi) e del Seggio Elettorale (Fidone, Barra e Mareri). In apertura, il Segretario Generale S. Poidomani - nel



salutare i presenti e ringraziarli per l'impegno nell'azione sindacale - ha presentato la relazione complessiva a nome della Segreteria Nazionale uscente, a cui sono seguiti brevi interventi dei Responsabili di Comparto, di Area Contrattuale e di Area Comunicativa e Formazione Sindacale che hanno così completato l'illustrazione della cornice di riferimento della struttura sindacale. Tanti i temi presentati ed analizzati e molte le proposte da affrontare nel dibattito congressuale che è stato introdotto dalle tre Tesi "Voglia di Sindacato", "Un nuovo Patto per la Professione", "Il Sindacato si trasforma", su cui sono intervenuti i delegati per esprimere i loro punti di vista ed orientamenti.

(L. Bucci)

 segue a pagina 2

DAL SEGRETARIO GENERALE



La conferma alla carica di Segretario Generale è per me motivo di orgoglio, anche se c'è da parte mia la consapevolezza delle grandi responsabilità che comporta l'incarico sia dal punto dell'organizzazione interna, sia dell'interlocuzione con l'esterno.

Ritengo, comunque, doveroso ringraziare la nuova Segreteria Nazionale per la

fiducia accordatami, assicurando sin d'ora il mio impegno a lavorare, insieme agli altri Segretari, per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Colgo l'occasione per ribadire che la mia scelta di continuare a guidare il SUNAS per il prossimo quadriennio è stata positivamente condizionata dalle modalità con cui si è pervenuti all'elezione del nuovo organismo e cioè attraverso la presentazione di una lista, che si è segnalata ai delegati con la chiara affermazione di voler condividere non solo i contenuti programmatici emersi dal Congresso, ma anche le indicazioni riguardanti il modello organizzativo ed, infine, anche gli stili e le modalità di gestione. La nuova Segreteria Nazionale, con la realizzata distribuzione interna delle

deleghe tra componenti già esperti ed altri neoeletti ma con conoscenze pregresse nello specifico settore (vedi altro articolo più nel merito), intende infatti proporsi come una squadra "coesa ed omogenea", fortemente impegnata a rispettare ed attuare il mandato congressuale in maniera collegiale, senza strappi o forzature. Detto questo, intendo proporre le mie riflessioni sull'andamento e sulle risultanze dell'Assemblea congressuale che si vanno ad aggiungere alle altre riportate nelle pagine interne del Notiziario SUNAS.

(S. Poidomani)

 segue a pagina 3

Sommario

| | |
|--|-----------|
| ✓ CRONACA DEL CONGRESSO (PRIMA PARTE) - DAL SEGRETARIO GENERALE (PRIMA PARTE) | PAG. 1 |
| ✓ CRONACA DEL CONGRESSO (SECONDA PARTE) - SEGRETARIO... DOPO SEGRETARIO | PAG. 2 |
| ✓ DAL SEGRETARIO GENERALE (SECONDA PARTE) - CARI COLLEGHI | PAG. 3 |
| ✓ ALCUNE RIFLESSIONI POST-CONGRESSUALI - RIASSETTO ORGANIZZATIVO | PAG. 4 |
| ✓ SPECIALE: IL NUOVO STATUTO DEL SUNAS - BREVE SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL SINDACATO | PAG. 5-12 |
| ✓ UNA IMPORTANTE COMUNICAZIONE: LEGGE SULLA DIRIGENZA IN SICILIA | PAG. 13 |
| ✓ UNA QUESTIONE DI SCOTTANTE ATTUALITÀ: IL CASO DEL CONCORSO DEL COMUNE DI NAPOLI | PAG. 14 |
| ✓ RUBRICA INTERNET: SITO SUNAS - DALLA NEWSLETTER - NOVITÀ LEGISLATIVE (TESTO L. 165 AGGIORNATO) | PAG. 15 |
| ✓ RINNOVATA LA STRUTTURA NAZIONALE - UN PESCE D'APRILE...CHE NESSUNO VORREBBE | PAG. 16 |

✓ **SPECIALE**
**IL NUOVO STATUTO
DEL SUNAS**

Dopo una prima fase organizzata in plenaria, i lavori sono proseguiti per scelta del Congresso, nella seconda giornata, nelle due Commissioni "Politiche Sindacali" e "Politiche Professionali" che hanno così rispettivamente approfondito le tematiche, gli scenari e le differenti strategie percorribili ed hanno nel contempo predisposto anche alcuni strumenti di indirizzo da seguire poi nel successivo lavoro generale necessario per definire le possibili scelte di modifica della struttura e dello statuto associativo, peraltro in buona parte suggerite nelle "Proposte di Modifiche" approntate in precedenza dalla Segreteria Nazionale su espresso invito del Consiglio Nazionale, al fine di procedere ad una attualizzazione dell'assetto sindacale e delle sue linee d'intervento nonché conseguentemente della stessa "carta costitutiva e regolamentare" del SUNAS.

Così nella seconda parte della giornata intermedia i lavori congressuali sono continuati con la sintesi degli orientamenti emersi in Commissione e con gli interventi dei delegati che hanno potuto esprimere autorevolmente il rispettivo punto di vista per lo sviluppo della vita sindacale. Tra le scelte principali, poi votate ed approvate a maggioranza secondo i principi della democrazia, sono emersi l'impegno condiviso a proseguire principalmente nell'azione primaria sindacale, rinviando comunque ad un successivo più generale approfondimento degli organi centrali tuttora necessario per valutare ipotesi di ulteriori accordi intersindacali nell'ambito del panorama sindacale nazionale (che sta ancora ridefinendosi dopo l'approvazione delle nuove norme per i Comparti e la Contrattazione nazionale e decentrata a seguito delle norme rinnovate con la riforma della Pubblica Amministrazione, vedi Dlgs. 165/2001 e Dlgs.150/2009, nonché le diverse direttive e circolari di settore), il rifiuto di ogni possibilità di scioglimento della sigla in considerazione della rinnovata e predominante valenza del SUNAS quale sindacato di forte rappresentanza della categoria professionale, la volontà di promuovere un rinnovato patto di confronto e sinergie con le altre principali agenzie d'interesse del gruppo professionale (ovvero Ordine ed Associazioni in cui si aggregano ed esprimono gli assistenti sociali), la scelta di procedere alla elezione della Segreteria Nazionale, nonché del Collegio dei Revisori dei Conti e del

Collegio dei Probi viri del SUNAS con candidature per lista e con preferenze ed infine una articolazione più moderna dello statuto sindacale conseguente agli orientamenti decisi.

Nella terza ed ultima giornata congressuale si è proceduto infine all'approvazione dei documenti finali di sintesi delle tesi, del nuovo statuto e delle mozioni (che si riproducono per una più completa conoscenza) ed alla votazione degli Organi citati.

Il Congresso si è così concluso con la proclamazione degli eletti per ciascuno di essi e con l'augurio di buon lavoro e di un adeguato sviluppo dell'iniziativa e del rinnovato impegno del e per il Sindacato.



Luigi Bucci

Tabella 1 - Segreteria Nazionale

Hanno riportato voti in ordine di preferenze:
A. Giribaldi (43), L. Bucci (40), G. Parravicini (34),
C. Capo (33), S. Poidomani (32), D. Manferoce (30)
e G. Panico (27).
Seguono D. Pellitta (25), M.C. Spallicci (19) e T. Venditti (17)

Tabella 2 - Collegio dei Revisori dei Conti

Hanno riportato voti in ordine di preferenze:
A. Lettieri e D. Meletti (37), C. Del Vecchio (27).
Segue R. Fidone

Tabella 3 - Collegio dei Probi Viri

Hanno riportato voti in ordine di preferenze:
I. Garippa (30), G. Barra (28) e G. Fenu (18). Supplenti:
C. Sansanelli e G. Occhipinti

SEGRETARIO... DOPO SEGRETARIO

Dal 1990 ad oggi, durante i primi 20 anni di vita del SUNAS, si sono succeduti vari Segretari Nazionali con i quali ho avuto il piacere di collaborare grazie al mio ruolo amministrativo nella sede nazionale a Roma.

Paola Rossi è stata il primo Segretario Nazionale che ho conosciuto; una persona piena di vita, di energia, un'instancabile punto di riferimento per ogni iscritto e per ogni componente di un embrione di sindacato che cercava tramite questa donna forte di farsi conoscere.



Battaglie tante, idee importanti e una mente mai in "stand by" per un "bersagliere senza divisa".

Nel 1997 "sale al trono" **Fiorella Cava** già conosciuta dagli assistenti sociali nel mondo sindacale e fino a quella data Segretario Amministrativo al fianco di Paola.

Anch'essa una donna piena di grinta, pronta in ogni momento a dare il meglio, il massimo per chiunque, sempre all'altezza della situazione sostenuta da una classe senza confine e una "freddezza" inconfondibile. Umanità, sorriso e tenacia, la sua ricetta vincente per una riconferma del suo incarico anche nel Congresso Nazionale del 2001.

Nel 2006 viene eletta **Laura Brizzi**, un Segretario Generale più giovane, con un suo sprint che a volte lascia senza fiato; una donna con una mente "quadrata", senza mezzi termini, che a volte sembrerebbe troppa diretta ma che, proprio per questo suo carattere, risulta una persona leale, con idee sempre nuove per la professione.

Un'aretina tutto pepe per la quale nulla è impossibile e con tante capacità che molto le permettono.

Nel 2008 si spezza per il SUNAS la consuetudine delle donne elette come Segretario Generale e... colpo di scena... ecco **Salvatore Poidomani**. Un uomo calmo, sereno, che forse riflette più di quanto parla e che proprio per questo suo carattere invidiabile, riesce a non farsi travolgere da quel turbinio di scadenze, domande, risposte, consulenze e problemi vari che si chiama SUNAS e che molti fa impazzire.

Una persona chiara, franca e sincera che cerca di fare il massimo e fatto al meglio e che sa delegare anche ad una squadra fidata compiti non di poca rilevanza.

Nel 2010 viene riconfermato nell'incarico ed il suo gravoso impegno continuerà per un bel po', sicuramente ben coadiuvato dalla nuova Segreteria. Buon lavoro!

Fiamma De Luca

Innanzitutto è stato un Congresso che ha fatto registrare un'attiva ed ampia partecipazione dei delegati sia nelle sessioni plenarie che, soprattutto, nelle due Commissioni. I colleghi si sono confrontati in modo produttivo sui contenuti del Congresso, cogliendo l'importanza delle scelte che dovevano essere fatte e la complessità dell'attuale momento storico per il nostro sindacato.

Penso che su questo abbia contribuito, non poco, la scelta operata dalla S.N. uscente di aver avviato il percorso pre-congressuale sin dal gennaio 2009, e di averlo scandito secondo vari momenti di riflessione e di confronto a livello nazionale che territoriale; così come è risultato importante l'invio, operato con largo anticipo, ai Coordinatori Interprovinciali e ai delegati delle bozze relative alle tesi e alle proposte di modifiche statutarie in modo da permettere a tutti di partecipare consapevolmente e responsabilmente ai lavori congressuali.

Segno di partecipazione democratica è stata anche la scelta di alcuni delegati, di proporre un'ipotesi alternativa, risultata poi minoritaria, rispetto allo "snellimento della struttura sindacale", forse pure perché più fondata su aspetti attinenti più strettamente a questioni procedurali e alla modifica dell'assetto organizzativo che a quelli programmatici; purtroppo però essi, pur fortemente sollecitati in tal senso, hanno rinunciato poi a mettere in campo candidature di colleghi disposti ad assumere un impegno diretto nel governo associativo nell'ambito delle linee programmatiche (mozioni) approvate all'unanimità.

Ma le questioni che meritano più attenzione, già oggetto della relazione introduttiva e dei vari interventi, sono, a mio avviso, quelle concernenti il contesto politico-sindacale attuale e con il quale dovremo fare i conti nei prossimi mesi.

Non va dimenticato che stiamo ancora attraversando una crisi economica che

colpisce non solo larghe fasce di popolazione che vivono situazioni di disagio, ma anche ampi settori sociali come quello del lavoro dipendente, a cui appartiene, per larga parte, la nostra categoria; senza contare le difficili condizioni lavorative dei colleghi inquadrati con rapporti di lavoro precari e atipici.

Anche i tagli alle politiche sociali rischiano di incidere negativamente sulle possibilità di operare della nostra professione.

Ma il punto che ci pone di fronte alla necessità di dover assumere scelte significative è quello rappresentato dalle normative emanate dal Ministro Brunetta in materia di lavoro pubblico, pubbliche amministrazioni, relazioni sindacali e contrattazione (di cui peraltro in questo numero si troveranno riportati i collegamenti legislativi)

La chiara indicazione congressuale di proseguire prioritariamente svolgendo un ruolo di sindacato la cui mission è la tutela della categoria professionale degli assistenti sociali pone il problema di ricercare gli strumenti più adeguati per svolgere un'azione sindacale forte di rappresentanza a tutti i livelli, nazionale e territoriale.

È chiaro che ciò comporta la verifica da parte della nuova Segreteria Nazionale, attraverso il pieno coinvolgimento del Consiglio Nazionale, della possibilità di pervenire ad eventuali ipotesi di accordo o alleanza intersindacale (da sottoporre infine a futura ratifica congressuale), attraverso ed ovviamente soltanto a seguito della realizzazione, in particolare, di due condizioni:

- definizione inequivocabile degli scenari relativi all'attuazione delle nuove regole della contrattazione con la conseguente individuazione dei nuovi comparti e dei requisiti della rappresentatività e reali modalità di partecipazione;
- concretizzazione di percorsi programmatico-organizzativi fondati su eventuali intese

con sigle confederali capaci di garantire al SUNAS autonomia politica ed economica, nonché visibilità e maggiore potenziamento strutturale, sia a livello nazionale che territoriale.

L'azione sindacale, pur considerata preminente, non dovrà escludere le iniziative di tipo promozionale, culturale, della formazione professionale ritenute altrettanto importanti per la crescita e lo sviluppo della categoria.

È evidente che anche rispetto all'attuazione di questo specifico punto programmatico il Sindacato dovrà mirare al rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le altre rappresentanze della professione, innanzitutto con l'Ordine, nella prospettiva di un nuovo patto per la professione teso al raggiungimento di quei risultati da troppo tempo attesi: la legge di



Disciplina organica della professione di assistente sociale (con tutte le valenze precipe nel lavoro dipendente e nella libera professione), le nuove norme concorsuali, l'approvazione di linee-di indirizzo per modello organizzativo del servizio sociale in sanità e negli enti locali, l'attuazione dell'art.12 della L. 328/00, il superamento del lavoro precario, ed infine, a livello accademico, il pieno riconoscimento di un'area specifica scientifico-disciplinare del servizio sociale.

Salvatore Poidomani
Segretario Generale Sunas

Cari colleghi

Voglio dare un semplice saluto a tutti i colleghi e lettori mentre la nuova Segreteria Nazionale ed il Consiglio Nazionale si avviano a mettere in pratica il mandato sindacale ricevuto, per condurre il SUNAS, auspicio, verso nuovi e più promettenti traguardi professionali.



Un ringraziamento ai delegati al congresso del SUNAS che hanno dibattuto le tesi e hanno compreso come questa fase di riordino degli assetti contrattuali costituisca una possibile apertura per il nostro piccolo sindacato verso accordi che ci consentano di portare avanti obiettivi vecchi e nuovi tra cui il riordino legislativo per la professione, il percorso di carriera nella P.A. e le indennità contrattuali, la libera professione e la formazione, la dirigenza (non solo in sanità).

Spero di poter riprendere le fila del comparto enti locali, possibilmente ricostituendo i gruppi territoriali e recuperando la piattaforma a suo tempo licenziata, sapendo che in questi due anni di mia assenza il lavoro avviato è continuato con la collega Patrizia Lisi che ringrazio per l'impegno e che sono sicura mi darà manforte a lavorare ancora assieme. Mi auguro inoltre che con la Segreteria Nazionale, il Consiglio Nazionale e i colleghi di buona volontà riusciremo a riflettere sulle scelte migliori da intraprendere, ripensando ad una strategia sindacale fondata su obiettivi e sinergie con le rappresentanze sindacali disponibili a fare un percorso amico e vantaggioso, in un clima di rispetto e reciproco aiuto, senza venir meno a quella autonomia decisionale e di pensiero che ci ha sempre

contraddistinti e che costituisce la forza interna di un sindacato piccolo, di nicchia come è il SUNAS, ma che in 20 anni, dal 1990 a oggi, ha dato un contributo epocale all'affermazione dei diritti della professione e della categoria degli assistenti socialie che vuole continuare a farlo ancora.

Delia Manferoco
S.N. Comparto Enti Locali
(333/9728744)

RINNOVATA LA STRUTTURA NAZIONALE

Nei giorni 5 e 6 marzo 2010 nella sede nazionale SUNAS si è tenuta la prima riunione della Segreteria Nazionale per l'insediamento dei nuovi componenti eletti dal Congresso Nazionale. Dopo un'ampia ed articolata analisi dello stato del sindacato e delle prospettive conseguenti alle indicazioni dell'assemblea congressuale, si è proceduto alla nomina ed alla suddivisione delle deleghe e delle responsabilità di comparto.



La nuova struttura nazionale SUNAS è dunque così articolata:

Salvatore Poidomani Segretario Generale

Luigi Bucci Vice Segretario Generale,
Resp. Comunicazione,
Informazione sindacale e web,
Direttore Notiziario SUNAS

Clelia Capo Segretario Amministrativo Generale

Segretari Nazionali Aggiunti:

Alessandra Giribaldi (con delega al Comparto
Ministeri - A.P.S.)

Delia Manferoce (con delega al Comparto
Enti Locali)

Gilda Panico (con delega al Comparto
Privati e Libera Professione)

Giovanna Parravicini (con delega al Comparto Sanità)



La Segreteria Nazionale ha inoltre ufficializzato - come emerso dai risultati del seggio - la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (Alfredo Lettieri, Donatella Meletti, Cinzia Del Vecchio) e del Collegio dei Probi Viri (effettivi Ida Garippa, Gaetano Barra, Giorgio Fenu; supplenti Gina Occhipinti e Caterina Sansanelli).

L. Bucci

IL PESCE D'APRILE CHE NESSUNO VORREBBE

Forse qualcuno l'ha pensato come uno scherzo, ma non lo è affatto né per i disabili né per le loro famiglie, né per noi. La chiamano compartecipazione ma è un odioso balzello che i pazienti disabili ricoverati in regime residenziale e semiresidenziale nei Centri accreditati del Lazio dovranno versare a partire dal prossimo 1° aprile, solo due giorni dopo le elezioni regionali, quale che sia la parte politica vincitrice. Si tratta di una cifra che varia dai 18 ai 35 euro circa al giorno che dovranno versare quei pazienti del S.S.R. che necessitano di trattamenti riabilitativi e che già vivono una condizione di notevole disagio quotidiano, per contribuire a ripianare il deficit della sanità regionale. La maggior parte di loro non possiede un reddito personale tale da consentirgli di sobbarcarsi l'onere: basti pensare che tra i ricoverati - specie quelli di lungo periodo - molti sono senza famiglia, senza reddito personale, senza nemmeno, a volte, il riconoscimento dell'invalidità civile, con il rischio che tanti di loro possano finire per strada. Questa compartecipazione è il frutto amaro di un decreto del



Commissario governativo per la sanità del Lazio, Prof Guzzanti, emanato a fine dicembre, che da un lato introduce il pesante ticket per la riabilitazione e dall'altro conferma il taglio dell'8% per il budget 2010 per i Centri accreditati. Non basta.

Non solo l'esimio Commissario ha esteso i ticket anche ai trattamenti riabilitativi per i minori ma, per realizzare il piano di rientro sanitario per il Lazio la scure di Guzzanti ha bloccato i concorsi per la stabilizzazione dei circa 2000 precari della sanità che erano stati concordati con tutte le OO.SS.. Ai provvedimenti del Commissario occorre poi aggiungere i tagli della finanziaria, secondo la quale la spesa per gli organici, al netto degli eventuali rinnovi contrattuali, non deve superare quella del 2004 diminuita dell'1,4%.

Il tutto equivale ad una stangata tremenda per l'intero sistema sanitario della Regione. E intanto... non passa giorno senza che venga alla luce un nuovo scandalo di truffe e ruberie.

Domenico Pellitta
Segretario Regionale Lazio

NOTIZIARIO SUNAS

Periodico del Sindacato Unitario Nazionale
Assistenti Sociali

DIRETTORE
Luigi Bucci

VICEDIRETTORE
Ugo Albano

COMITATO DI REDAZIONE

Ugo Albano | Laura Brizzi
Luigi Bucci | Clelia Capo
Fiamma De Luca | Patrizia Lisi
Domenico Pellitta | Salvatore Poidomani

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

SUNAS - IRIS Centro Studi SUNAS
Via Modena, 47- 00184 Roma
Tel. 06.484795
Fax 06.48916112
E-mail: sunas@tin.it
www.sunas.it

Associato USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Autorizzazione del 10/5/1991
Tribunale di Roma n. 284/1991
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa
n° 5761 del 24/4/97
Iscrizione nel ROC n. 4528

VIDEOIMPAGINAZIONE, FOTOLITO E STAMPA

Beniamini s.r.l.
Via Panfilo Castaldi, 39 - 00153 - Rm
Tel. 06.5881157
E-mail: info@beniaminigroup.com

Gli articoli pubblicati e firmati impegnano in ogni caso la responsabilità diretta degli autori verso terzi. È consentita la riproduzione parziale dei testi, previa autorizzazione scritta dell'editore, purché sia garantita la citazione della fonte (Notiziario SUNAS), dell'autore, del numero della rivista e della data di pubblicazione.